

Uber e grazie

- ,

.

Uber e grazie

Amici del Manifesto, sono un tassista in lotta contro Uber.

E sono antico e convinto lettore del *Manifesto*, che, quotidianamente, lascio sul sedile posteriore del «taxi per consentire anche agli utenti un contatto, pur fugace, con idee vivificanti. Desidero ringraziarvi anche a nome di altri colleghi per avere pubblicato [il reportage di Avi Asher-Shapiro su Uber](#). Un racconto che restituisce inequivocabilmente il senso della nostra battaglia contro questa multinazionale. Una opposizione che, per la maggior parte di noi, è anche ideologica e culturale, volta a contrastare a ogni livello il dilagare del totalitarismo liberista e la conseguente deseetificazione economica, sociale e umana.

Uber ma non solo Uber. In questo contrasto che è anche sindacale attraverso Unica Filt CGIL *il Manifesto* è un confortante sostegno quotidiano. Purtroppo il solo nel desolante panorama editoriale italiano. Ma siamo abituati a resistere.

Luca, tassista

Uber negli Stati Uniti

Sento di dovervi sinceramente ringraziare per quanto avete riportato [nell'articolo](#) in oggetto: grazie infinite perchè dopo aver avuto la netta sensazione di andar sempre a sbattere contro un muro di gomma il vostro articolo ha rappresentato per me un piccolo pertugio di speranza!

Oreste, tassista di Milano

© 2020 IL NUOVO MANIFESTO SOCIETÀ COOP. EDITRICE